

L'arte dell'illusione a Ponte

Dal quadraturismo all'Optical art



Scheda dettagliata del progetto

Scenografiche, illusionistiche e spettacolari: ci sono alcune opere che sfidano le leggi della percezione, mettendo alla prova la nostra abilità di guardare oltre e capire. Ci fu un periodo della storia dell'arte in cui il desiderio di creare l'illusione, tramite la pittura, di uno spazio tridimensionale divenne un vero e proprio genere pittorico: il quadraturismo. Sviluppato tra il XVII e il XIX secolo, questo genere consisteva nella realizzazione di quadrature, ovvero architetture dipinte spesso accompagnate da statue affrescate, elementi decorativi come volute, cartocci, festoni che simulavano lo stucco. Questa produzione fu vastissima, tanto da estendersi in tutta Europa fino ad arrivare all'America Latina. Guardando all'Italia, la quadratura non interessò solo i grandi centri, come Roma, Milano e Bologna, ma anche realtà più piccole, tra queste Ponte in Valtellina. L'abside della chiesa di San Maurizio e le pareti delle due chiese sussidiarie della Madonna di Campagna e della Madonna del Buon Consiglio, custodiscono infatti alcuni dei più significativi esempi della grande stagione del quadraturismo rococò nel territorio valtellino, grazie a pittori quali il milanese Giuseppe Porro, il comasco Giuseppe Coduri detto Vignoli, il varesino Giovanni Biumi e Ferdinando e Giuseppe Crivelli, verosimilmente originari di Milano.

Dopo il XIX secolo la pittura illusionistica continuò ad interessare gli artisti, ma attraverso altre forme. Tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento, ad esempio, si sviluppò la corrente *Optical Art*, nella quale gli artisti produssero illusioni ottiche in grado di destabilizzare la percezione visiva dello spettatore facendo leva sul colore e sull'accostamento di soggetti astratti.

Il progetto *L'arte dell'illusione a Ponte. Dal quadraturismo all'Optical art* ha come obiettivo, tramite un laboratorio specifico, la comprensione dell'arte dell'illusione partendo dalle testimonianze antiche conservate a Ponte. In un suggestivo percorso lungo gli sviluppi di questo genere artistico si arriverà alle forme e ai modi dell'*optical art*.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

Visita guidata. Verrà organizzata per i gruppi classe aderenti dell'Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina una visita guidata alla chiesa di San Maurizio e alla chiesa della Madonna del Buon Consiglio*. La visita avrà lo scopo di far conoscere le bellezze artistiche di quei luoghi, con un'attenzione particolare alle grandi decorazioni dipinte a quadrature.

La durata della visita guidata verrà modulata in base alle esigenze delle insegnanti.

Laboratorio creativo. Coloro che hanno partecipato alle visite, guidati dagli insegnanti e dalle esperte Beatrice Pizzi e Chiara Brizzolari (Ufficio Beni Artistici – Diocesi di Como), dovranno produrre un'opera di *optical art*. Utilizzando una scheda precompilata, dovranno anche scrivere un breve testo raccontando l'opera eseguita.

La durata del laboratorio è di due ore attaccate a classe.

*Secondo una scelta delle insegnanti.

Obiettivi del progetto

- Conoscere e comprendere il genere della quadratura e dell'*optical art*.
- Fare leva sul patrimonio artistico come strumento di maturazione culturale.
- Far conoscere ai partecipanti il patrimonio artistico locale sensibilizzandoli in termini di valorizzazione e tutela.
- Promuovere un dialogo tra opere d'arte antica e l'arte contemporanea.
- Sviluppare il senso critico.